

Borghini

& città magazine

ARIA DI PRIMAVERA



PRIMO PIANO

BRESCIA EGNA CHIUSA CAORLE
CASTELL'ARQUATO SAN MARINO
MONTECUDAILO MONTEMERANO E MARCIANO
TREVISO PALENA CITTÀ SANT'ANGELO
FURORE CASTELLABATE PIETRAPERTOSA

SPECIALE VINITALY

NUOVI BORGHI

TERMOLI CUSANO MUTRI
BORGO IL PIAZZO LIMONE SUL GARDA
PIEVE DI TECO CASTELVETRO DI MODENA
RIVELLO

PERCORSI

PROVINCIA BRESCIANA
E DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI

L'INTERVISTA

RICCARDO MILANI

Vuoi essere
un "Amico dei Borghi?"

Scarica l'app!... e unisciti a noi!



Essere **Amico dei Borghi** significa condividere ideali quali la cura e la valorizzazione dei nostri centri minori ed entrare in una rete prestigiosa che contribuisce anche alla crescita e allo sviluppo del Paese. I sottoscrittori sono considerati dei veri e propri *"azionisti della bellezza"*.

Ed inoltre, come Amico dei Borghi, avrai diritto a tutte le nuove offerte e promozioni riservate ai membri della community. **Ti aspettiamo!**



Inquadra il QR code per scaricare l'app!

Seguici su     

www.borghipiubelliditalia.it



Memories for a lifetime

VRETREATS
PALAZZO
GATTINI
Your Retreat in Matera

Discover more
about our hideway
in Matera





QUANDO UN PAESAGGIO CATTURA LO SGUARDO



Claudio Bacilieri
DIRETTORE BORGHI E CITTÀ MAGAZINE

Quando scegliamo di visitare un luogo in primavera, forse non stiamo semplicemente pianificando una gita. Stiamo cercando qualcosa che già conosciamo, un paesaggio interiore che chiede di materializzarsi. Lo psichiatra Vittorio Lingiardi ci ricorda che i luoghi non sono solo coordinate geografiche: sono *mindsapes*, mappe della psiche. Le città e i borghi che ci attirano nella stagione del risveglio rispondono a un'eco profonda, danno forma visibile a un bisogno di rinascita che ci portiamo dentro. Cominciamo con Brescia, ingiustamente sottovalutata come meta turistica, ricordando che nel 2023 è stata Capitale della Cultura e che nel suo territorio ci sono tre siti Unesco. Esploriamo alcuni paesi della provincia di Brescia e poi ci allunghiamo verso altri laghi e monti, il Maggiore, il lago d'Orta, le valli d'Ossola, per poi tornare ai borghi. Da nord a sud, andiamo a Caorle con il suo centro storico veneziano affacciato sull'Adriatico, a Castell'Arquato in Emilia, a San Marino (anch'esso nei Borghi più belli d'Italia come "ospite internazionale"), a Montescudaio e a Montemerano in Toscana, a Trevi in Umbria, a Palena e a Città Sant'Angelo in Abruzzo, a Furore e a Castellabate in Campania, a Pietrapertosa sulle Dolomiti lucane. E, tra le ultime sette località certificate neo Borghi più belli d'Italia, portiamo i lettori al Borgo Vecchio di Termoli, l'unico paese molisano sul mare, e a Cusano Mutri nel Matese beneventano. Quando un angolo di paesaggio cattura il nostro sguardo, quasi ci fondiamo con quello che vediamo, come in un atto d'amore. Riconosciamo la bellezza nel decadimento elegante di un muro scrostato dove cresce la valeriana rossa; partecipiamo al gioco di luci nei vicoli dove il sole entra obliquo; vagabondiamo sulla Sila e nella calabrese Trebisacce, nei paesi altoatesini come Lagundo e San Genesio, e anche a Egna e a Chiusa, celebri per il vino; infine andiamo a Buccheri e a Cefalù in Sicilia. E come in un film di Riccardo Milani - che intervistiamo - ci ritroviamo in luoghi dove non sembra esserci presente né futuro - piccoli borghi sperduti sugli Appennini - ma dove è forte il senso di comunità e sarebbe bello restare, e veder crescere bambini.

WHEN A LANDSCAPE CATCHES THE EYE

When we choose to visit a place in spring, perhaps we are not simply planning a trip. We are looking for something we already know, an inner landscape that asks to materialise. Psychiatrist Vittorio Lingiardi reminds us that places are not just geographical coordinates: they are mindsapes, maps of the psyche. The cities and villages that attract us in the season of awakening respond to a deep echo, giving visible form to a need for rebirth that we carry within us. Let's start with Brescia, unfairly underrated as a tourist destination, remembering that in 2023

it was the Capital of Culture. Let's start with Brescia, unfairly underrated as a tourist destination, remembering that in 2023 it was the Capital of Culture and that there are three Unesco sites in its territory. Let's explore some towns in the province of Brescia and then move on to other lakes and mountains, Lake Maggiore, Lake Orta, the Ossola valleys, and then return to the villages. From north to south, we go to Caorle with its Venetian historic center overlooking the Adriatic, to Castell'Arquato in Emilia, to San Marino (also one of Italy's most beautiful villages as an

"international guest"), Montescudaio and Montemerano in Tuscany, Trevi in Umbria, Palena and Città Sant'Angelo in Abruzzo, Furore and Castellabate in Campania, and Pietrapertosa in the Lucanian Dolomites. And among the seven latest locations certified as Italy's most beautiful villages, we take readers to Borgo Vecchio of Termoli, the only village in Molise on the sea, and to Cusano Mutri in the Matese area of Benevento. We wander around Sila, in South Tyrolean villages such as Lagundo or San Genesio, in Buccher, or Cefalù or Trebisacce.

Sinistra (left), il Broletto di Brescia ©Rapuzzi

Visita il sito www.borghipiubelliditalia.it per scoprire tante esperienze di viaggio



IL FASCINO DELL'ITALIA "RIVELATA"

**La primavera
nei Borghi più belli d'Italia**



LA TUTELA DEL TERRITORIO È LA PRIMA GRANDE OPERA PUBBLICA DI CUI L'ITALIA HA BISOGNO



Fiorello Primi
PRESIDENTE DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

L'Italia si scioglie ogni volta che piove in maniera più abbondante del solito. Il cambiamento climatico ha, tra gli altri effetti nefasti, quello di provocare piogge abbondanti e concentrate in poco tempo. Questa la principale causa del dissesto idrogeologico che, se non ci fosse lo zampino dell'uomo, non dovrebbe avere effetti catastrofici. Invece, proprio per il dissennato uso del suolo finalizzato al massimo sfruttamento dello stesso, ogni volta e in ogni parte d'Italia si assiste a tragedie che, a volte, provocano anche la perdita di vite umane. Quanto è accaduto a Niscemi, in Sicilia, non può essere archiviato come un evento eccezionale o imprevedibile. Ogni frana, ogni alluvione, che colpisce una comunità racconta una storia che conosciamo da tempo: quella di un territorio fragile, spesso trascurato, consumato e trasformato senza la necessaria cura. Il dissesto idrogeologico non è una calamità improvvisa. È il risultato di decenni di scelte urbanistiche sbagliate, di abbandono delle aree interne, di cementificazione diffusa e di mancanza di manutenzione ordinaria del suolo. È un problema strutturale che riguarda l'Italia intera, ma che colpisce ancora più duramente regioni come la Sicilia, dove la vulnerabilità geomorfologica si intreccia con fragilità sociali ed economiche. Il consumo di suolo continua a sottrarre spazio alla natura, riducendo la capacità del terreno di assorbire acqua e aumentando il rischio di frane e allagamenti. Ogni metro quadrato impermeabilizzato è un pezzo di sicurezza che perdiamo. Ogni colata di cemento senza visione è un debito lasciato alle generazioni future. Da vent'anni I Borghi più belli d'Italia portano avanti una battaglia culturale e civile contro l'abbandono e contro il consumo indiscriminato del territorio. I borghi non sono solo luoghi di bellezza e memoria: sono presidi ambientali. La loro sopravvivenza è legata alla cura del paesaggio, alla manutenzione dei versanti, alla gestione sostenibile delle acque, alla tutela dei centri storici e dei suoli agricoli. Difendere un borgo significa difendere un equilibrio delicato tra uomo e natura, costruito nei secoli e oggi messo in pericolo da un modello di sviluppo che privilegia l'espansione invece della rigenerazione. Tra i nostri borghi siciliani abbiamo diversi esempi virtuosi. Penso ad Agira che sta portando avanti un progetto di gestione sostenibile delle acque e difesa del suolo, ma anche Ferla e Novara di Sicilia, che hanno messo in atto interventi preventivi e, quanto al consolidamento dei versanti, Petralia Soprana, Troina, Buccheri e Montalbano Elicona.

PROTECTING THE LAND: THE FIRST MAJOR PUBLIC WORKS

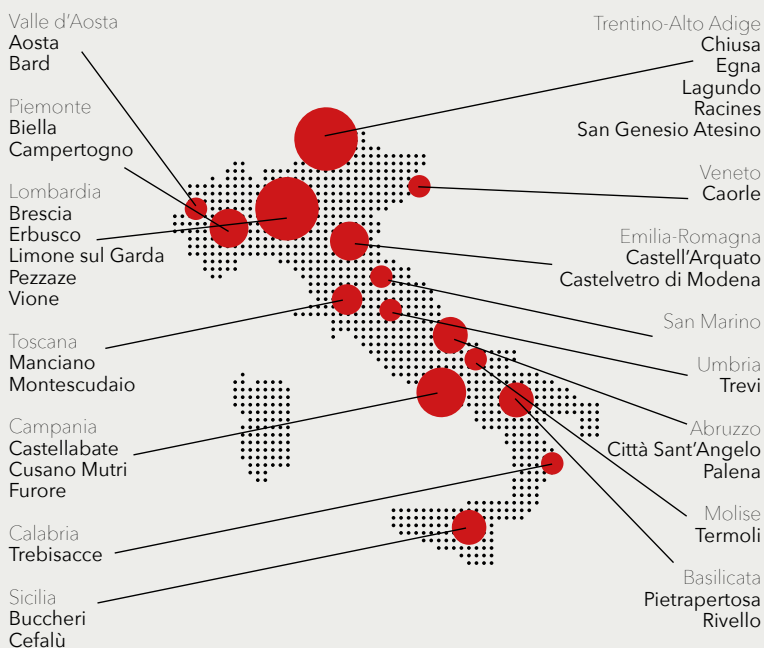
Italy melts every time it rains more heavily than usual. Among other harmful effects, climate change causes heavy rainfall concentrated in a short period of time. This is the main cause of hydrogeological instability, which, if it weren't for human intervention, would not have catastrophic effects. Instead, precisely because of the reckless use of land aimed at maximum exploitation, every time and in every part of Italy, we witness tragedies that some-

times even cause the loss of human lives. What happened in Niscemi, Sicily, cannot be dismissed as an exceptional or unpredictable event. Hydrogeological instability is not a sudden disaster. It is the result of decades of poor urban planning choices, neglect of inland areas, widespread overbuilding, and lack of routine soil maintenance. It is a structural problem that affects the whole of Italy, but hits regions such as Sicily even harder, where geomorphological

vulnerability is intertwined with social and economic fragility. Land consumption continues to take space away from nature, reducing the soil's ability to absorb water and increasing the risk of landslides and flooding. Every pour of concrete without vision is a debt left to future generations. For twenty years, I Borghi più belli d'Italia has been waging a cultural and civic battle against abandonment and indiscriminate land consumption.



IN QUESTO NUMERO / IN THIS ISSUE



SOMMARIO

11 EDITORIALE *EDITORIAL*

QUANDO UN PAESAGGIO CATTURA LO SGUARDO

WHEN A LANDSCAPE CATCHES THE EYE

Il viaggio in primavera spesso non è soltanto una gita, ma la ricerca di qualcosa che già conosciamo, un paesaggio interiore.

A springtime journey is often not just a trip, but a search for something we already know, an inner landscape.

13 LA VOCE DEI BORGHI *VOICE OF THE VILLAGES*

LA TUTELA DEL TERRITORIO È LA PRIMA GRANDE OPERA PUBBLICA DI CUI L'ITALIA HA BISOGNO

PROTECTING THE LAND: THE FIRST MAJOR PUBLIC WORKS

Il cambiamento climatico e il dissennato utilizzo del suolo sono le principali cause del dissesto idrogeologico.

Climate change and reckless land use are the main causes of hydrogeological instability.

16 PRIMO PIANO *SPOTLIGHT*

VIAGGIO DI PRIMAVERA *SPRING TRIP*

Brescia, Egna, Chiusa, Caorle, Montescudaio, Montemerano e Marciano, San Marino, Trevi, Palena, Città Sant'Angelo, Furore, Castellabate, Pietrapertosa.

52 NUOVI BORGHI *NEW VILLAGES*

TERMOLI: DOVE IL MOLISE SI FA MARE

CUSANO MUTRI: STORIA, FUNGHI E TRADIZIONI

TERMOLI: WHERE MOLISE MEETS THE SEA
CUSANO MUTRI: HISTORY, MUSHROOMS, AND TRADITIONS

Limone sul Garda, Pieve di Teco, Castelvetro di Modena, Rivello, Borgo il Pizzo

60 L'INTERVISTA *INTERVIEW*

MILANI: "RESTARE È POSSIBILE E RAPPRESENTA UN DIRITTO"

MILANI: "STAYING IS POSSIBLE AND IS A RIGHT"



64 **PERCORSI** *ITINERARIES*

La provincia bresciana e il Distretto turistico dei laghi.

94 **PAESAGGI** *LANDSCAPES*

Atmosfere sudtirolesi, la Sila, la Sicilia.

76 **SPECIALE VINITALY**

114 **PIACEVOLI SOSTE** *PLEASANT BREAKS*

Campertogno, Trebisacce.



120 **PERIFERIE** *SUBURBS*

I borghi tra bellezza e abbandono.
Villages between beauty and neglect.

124 **STILI** *STYLES*

IN COPERTINA BRESCIA
©COMUNE DI BRESCIA



Borghini

& città magazine

ABBONATI AL MAGAZINE

TUTTI I MESI IN EDICOLA
RACCONTIAMO I BORGHI
L'ARTE E LA CULTURA

OGNI MESE PUOI RICEVERLO
ANCHE COMODAMENTE
A CASA TUA

6 USCITE MENSILI

A SOLI 22 EURO

